



swissuniversities

# rapporto an nuale



2018

**Il sistema delle scuole universitarie svizzere vanta una posizione di vertice nel confronto internazionale. Deve questo primato da un lato all'eccellenza dei risultati ottenuti nel campo dell'insegnamento e della ricerca, dall'altro alla sua fitta rete di relazioni internazionali. Alla base del successo delle scuole universitarie ci sono la cooperazione e la concorrenza, che si manifestano chiaramente nella competizione per ottenere idee e risultati. I progetti di collaborazione vantano i migliori nel proprio campo con l'obiettivo comune di elaborare il meglio per la ricerca e l'insegnamento.**

**Nella loro diversità, le scuole universitarie possono far sentire insieme la propria voce e far fronte comune sotto l'egida di swissuniversities. A fine 2018, le scuole universitarie svizzere hanno presentato per la prima volta un contributo comune al messaggio ERI 2021-2024 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione. In questo contributo, swissuniversities rileva le sfide comuni a tutte le tipologie di scuole universitarie, come la digitalizzazione, la promozione delle nuove leve e il miglioramento della formazione in ambito sanitario. swissuniversities ritiene sia importante affrontare compatti le sfide che si presenteranno nel periodo 2021-2024 per preservare l'eccellente qualità dell'insegnamento e della ricerca nelle scuole universitarie svizzere nonché permettere alle stesse di contribuire al benessere della Svizzera e di occupare anche in futuro una posizione di vertice a livello internazionale.**

**Il presidente di swissuniversities,  
Prof. Dott. Michael O. Hengartner**

# Digitalizzazione: Open Science e Digital Skills

A maggio 2017, il Consiglio delle scuole universitarie della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) ha incaricato swissuniversities di esaminare misure di rapida implementazione per promuovere le «competenze Digital Skills» nell'insegnamento. swissuniversities ha pertanto trasmesso alla CSSU una proposta basata sul sistema dei sussidi vincolati a progetti, adottata dal Consiglio delle scuole universitarie della CSSU nella seduta del maggio 2018. Il programma, coordinato da swissuniversities e concepito per fornire impulsi, consente alle scuole universitarie di sviluppare progetti in armonia con le loro esigenze. Un budget complessivo di CHF 10 mln approvato per il 2019–2020 permetterà la realizzazione di un centinaio di progetti. Anche il tema «Digitalizzazione della didattica» è ritornato a essere una priorità nel programma di lavoro della Delegazione Didattica di swissuniversities. La digitalizzazione rappresenta più in generale una sfida cruciale per la scienza e le scuole universitarie, poiché non condiziona soltanto strumenti e metodi, ma in misura sempre crescente anche l'oggetto stesso della ricerca scientifica. In questo contesto è nato il concetto di Open Science, che si propone di rendere più accessibile il progresso scientifico e le sue possibili ripercussioni sulla società e di dargli un taglio più partecipativo. Tra i punti di più ardua realizzazione in questo ambito vi è l'Open Access, ovvero la possibilità di rendere liberamente accessibili pubblicazioni oggi

perlopiù controllate, a pagamento, dalle grandi case editrici scientifiche. Gli approcci perseguibili sono due: l'accessibilità allo scadere di un primo periodo di embargo (green OA) e la pubblicazione diretta (gold OA). Su incarico della Confederazione, swissuniversities ha elaborato, con il sostegno dei suoi partner, una strategia per assicurare in Svizzera il libero accesso a tutte le pubblicazioni finanziate con fondi pubblici entro il 2024. La strategia è stata adottata nel 2017 e nel 2018

*Introduzione dell'Open Source Science  
e sviluppo delle competenze Digital Skills: queste  
le attuali sfide in tema di digitalizzazione.*

è stata integrata in un piano d'azione che definisce le principali misure per raggiungere quest'obiettivo. La fase di elaborazione si è conclusa nell'ottobre del 2018 con una conferenza nazionale tenutasi a Losanna. Una procedura simile è stata auspicata dalla Confederazione nell'ambito dell'Open Research Data, ovvero della libera accessibilità ai dati della ricerca, obiettivo verso il quale si sta lavorando attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale per l'Open Science. L'avvio di un programma di attuazione di questa strategia è stato proposto da swissuniversities per il periodo 2021–2024.

# Priorità alla promozione delle nuove leve

**La promozione delle nuove leve adattata alle diverse tipologie di scuole universitarie è stata una priorità anche nel 2018. swissuniversities ha coordinato diversi progetti e programmi finanziati nel quadro dei sussidi federali vincolati ai progetti.** Per identificare problematiche e approcci risolutivi a livello di post-dottorato si è partiti dall'analisi della struttura del personale nelle scuole universitarie e delle misure volte a promuovere le nuove leve. Inoltre, un rapporto concernente le carriere in seno alle Alte Scuole Pedagogiche (ASP) sta fungendo da base per lo sviluppo e la presentazione concreta delle opportunità di qualificazione dei giovani talenti all'interno degli istituti.

Tra le diverse tipologie di scuole universitarie si è aperto un dibattito su come poter sfruttare al meglio la complementarità a livello di dottorato. Questo mentre è in corso un progetto per la promozione dei programmi di dottorato delle UNI e della cooperazione tra Scuole Universitarie Professionali (SUP), ASP ed UNI svizzere o scuole universitarie autorizzate al rilascio di titoli di dottorato in Svizzera e all'estero. swissuniversities ha inoltre lanciato il bando del programma «Cotutelles de thèse»: dei contributi per la mobilità della Confederazione possono ora usufruire anche i dottorandi delle SUP o delle ASP svizzere con partenariato di tesi con una scuola universitaria estera.

I profili delle nuove leve adattati alle SUP e alle ASP sono stati ulteriormente sviluppati nell'ambito di due altri programmi, ai quali si è lavorato come da programma nell'arco del 2018. I diversi progetti promossi dalle scuole universitarie sono finalizzati da un lato a creare le competenze scientifiche nel campo delle didattiche disciplinari, dall'altro

*Il dottorato svolge un ruolo chiave nella qualificazione scientifica delle nuove leve di tutte e tre le tipologie di scuole universitarie.*

a rafforzare il doppio profilo di competenze che contraddistingue le nuove leve delle SUP e delle ASP, migliorando l'integrazione tra scuola e pratica.

Un altro programma si propone invece di migliorare la parità tra i sessi e le pari opportunità con fondi erogati per finanziare piani d'azione adottati dai singoli istituti. Sempre in quest'ambito, nel 2018 sono state avviate cooperazioni per la realizzazione congiunta di progetti innovativi che permettono alle scuole universitarie di esplorare altre sfaccettature del tema delle pari opportunità.

# Pianificazione strategica

La Conferenza svizzera delle scuole universitarie aveva incaricato swissuniversities di definire le priorità per il periodo ERI 2021-2024 e di proporre una ripartizione dei compiti nei settori economicamente più dispendiosi (art. 38, 40 LPSU). Trattandosi della prima pianificazione strategica dalla fondazione di swissuniversities, è stato necessario definirne innanzitutto i processi. L'obiettivo generale per il periodo 2021-2024 è preservare l'eccellente qualità delle scuole universitarie per contribuire al benessere della Svizzera e occupare anche in futuro una posizione al vertice a livello internazionale. Per raggiungere questo obiettivo, swissuniversities ha cominciato col definire priorità comuni a tutte le tipologie di scuole universitarie. Tra queste, la digitalizzazione, la promozione delle nuove leve, il miglioramento della formazione in ambito sanitario, l'affinamento dei profili/il riassetto del portafoglio e la riduzione del tasso di abbandono degli studi. In secondo luogo, le tre tipologie di scuole universitarie sono entrate nel merito delle tematiche della digitalizzazione e della promozione delle leve o hanno definito altri punti chiave, come la carenza di personale specializzato nelle discipline MINT o la didattica disciplinare. Per concludere, swissuniversities propone sette discipline: informazione scientifica, veterinaria, calcolo di grande potenza, procedure di imaging biomedico, fisica delle particelle e delle astroparticelle, zootecnia ed esperimenti sugli animali nonché medicina di precisione. Questi campi hanno in comune l'elevato costo delle infra-

strutture e l'esistenza di partenariati. Una ripartizione dei compiti esiste nella medicina veterinaria, ambito in cui è Vetsuisse a coprire i bisogni della Svizzera.

In base alla LPSU, swissuniversities chiede lo stanziamento dei seguenti fondi:

*Nella sua prima pianificazione strategica, swissuniversities ha formulato le priorità per il periodo ERI 2021-2024.*

incremento annuo del 3,13% dei sussidi di base delle università cantonali e delle Scuole Universitarie Professionali a copertura dell'aumento del numero di iscritti e delle misure per la promozione delle nuove leve e per la digitalizzazione specifiche delle tipologie di scuole universitarie; CHF 125 mln di sussidi vincolati a progetti per l'attuazione cooperativa delle misure; CHF 2 mln di contributi per le infrastrutture di uso comune: allestimento di un Coordination Office for Scientific Information.

# Horizon Europe ed ERASMUS+

**Nel 2018 si sono tenuti ripetuti dibattiti sui prossimi programmi quadro dell'UE per l'istruzione e la ricerca, ERASMUS+ e Horizon Europe.** La partecipazione a questi programmi è di grande importanza per le scuole universitarie svizzere. La collaborazione internazionale, ed europea

*Concorrenza e collaborazione internazionale:  
due presupposti per il successo delle scuole universitarie svizzere.*

in particolare, nell'ambito della formazione e della ricerca rappresenta un fattore decisivo per il successo della comunità scientifica svizzera. Partendo da questo presupposto, swissuniversities ha lavorato a stretto contatto con SwissCore, Missione della Svizzera presso l'Unione Europea e altri partner europei del mondo accademico, come la European University Association (EUA), per garantire l'efficace difesa degli interessi delle scuole universitarie svizzere a Bruxelles. Le condizioni che la Svizzera deve soddisfare per aderire ai programmi quadro europei, tuttora in discussione, sono al momento ancora sfavorevoli. swissuniversities si è quindi impegnata anche a livello nazionale, prendendo posizione sull'importanza che l'accordo quadro, attualmente in fase di negoziazione con l'UE, riveste per le scuole universitarie. Per lo stesso motivo si è espressa contro l'iniziativa per l'autodeterminazione, che minaccia la stabilità delle condizioni quadro dalle quali le scuole universitarie svizzere dipendono per il loro successo internazionale.

# Promozione nazionale della ricerca

**L'eccellenza della ricerca rappresenta un presupposto fondamentale per il successo delle scuole universitarie.** swissuniversities lavora per garantire condizioni quadro ottimali. Nel 2018, per esempio, in un documento presentato al Fondo Nazionale Svizzero (FNS) si è espressa sulle modalità di attuazione e sviluppo dei Poli di ricerca nazionali e dello strumento Doc.CH per la promozione del personale. Ha inoltre portato avanti il dialogo con Innosuisse.

swissuniversities ha avviato e seguito lo sviluppo di un nuovo strumento di sostegno alla carriera del FNS con il quale s'intende promuovere il passaggio alle scuole uni-

*La continuità dei programmi di promozione della ricerca basati sull'eccellenza è imprescindibile per garantire l'ulteriore successo del sistema delle scuole universitarie.*

versitarie di persone attive nella professione, rafforzandone con una cattedra universitaria le competenze nell'ambito della ricerca. In collaborazione con la Fondazione Gebert Rüb sono stati inoltre pubblicati due primi bandi dello strumento di promozione First Ventures, progettato insieme per sostenere le idee imprenditoriali innovative di diplomati delle Scuole Universitarie Professionali.

# Issue Management

**Le condizioni quadro che disciplinano l'operatività nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione (FRI) dipendono da decisioni e opinioni politiche.** Il lavoro di swissuniversities nel settore delle pubbliche relazioni abbraccia processi politici, interrogativi sociali e aspettative delle scuole universitarie. Nel giugno 2018, il Comitato direttivo di swissuniversities ha incaricato il gruppo di lavoro Issue Management di coordinare la comunicazione su tematiche di politica universitaria. Il gruppo di lavoro individua argomenti sensibili sul piano politico e propone possibili misure e risposte delle organizzazioni operanti nel mondo della formazione, della ricerca e dell'innovazione.

Il gruppo di lavoro Issue Management ha dato un proprio contributo in occasione della pubblicazione dei pareri di swissuniversities sull'accordo quadro e sull'iniziativa per

*Informazione sulle conseguenze delle decisioni politiche.*

l'autodeterminazione nel settembre 2018. Il comunicato illustra, in modo particolare, le conseguenze che le condizioni quadro definite dalla politica hanno sui risultati e sul finanziamento delle organizzazioni della formazione, della ricerca e dell'innovazione, fornendo fatti e argomentazioni che confluiscono nel processo decisionale.

# Informatica nei licei

Con la revisione parziale del regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale nell'agosto 2018, entro l'anno scolastico 2022/2023 l'informatica dovrà essere introdotta quale disciplina obbligatoria nei licei. Per coprire il conseguente fabbisogno di docenti qualificati, swissuniversities e le scuole universitarie interessate hanno iniziato a predisporre un apposito corso di formazione per il personale già operante in queste scuole. Sono previsti moduli di insegnamento da svolgere in varie sedi dislocate sul territorio e inseriti in un programma coordinato a livello nazionale. Il corso di formazione dovrebbe poi sfociare in un diploma di insegnamento riconosciuto dalla CDPE pensato per gli attuali docenti dei licei.

Per la definizione dei contenuti del programma è stato istituito un apposito comitato composto da un rappre-

*Il corso di formazione si compone di moduli offerti in più sedi dislocate sul territorio svizzero e inseriti in un programma coordinato a livello nazionale.*

sentante per ogni scuola universitaria partecipante. L'università di Friburgo si è resa disponibile a coordinare l'esecuzione del corso di formazione a livello nazionale e ha dato avvio ai lavori a fine 2018.

# Valutazione della didattica

**Dal 2016 la valutazione della didattica rappresenta un punto chiave della sezione Insegnamento e studi universitari di swissuniversities.** Per questo l'8 giugno 2018 la rete della Delegazione Didattica ha organizzato un incontro sul tema presso l'ASP di Berna. Un centinaio di partecipanti provenienti da tutte le scuole universitarie svizzere hanno colto l'occasione per confrontarsi su diversi aspetti inerenti alla valutazione della didattica. Sono stati tematizzati sia gli approcci per la valutazione dell'insegnamento nel suo com-

*La valutazione della didattica sta impegnando le scuole universitarie sia sul piano strategico che operativo.*

plesso sia quelli per la valutazione dei corsi. I relatori sono riusciti a trasmettere l'importanza che il tema della valutazione assume oggi a livello strategico e operativo. Nell'ambito di workshop tematici si è aperto un vivace confronto sulle esperienze e sulle complessità di questa tematica. Il dibattito ha preso spunto da numerosi esempi del mondo delle scuole universitarie. L'incontro è riuscito nell'obiettivo di illustrare in maniera incisiva la diversità delle metodologie di valutazione nelle scuole universitarie svizzere.

# study in switzerland+

**Nel mese di agosto 2018, swissuniversities ha lanciato il nuovo sito web delle scuole universitarie svizzere [www.studyinswitzerland.plus](http://www.studyinswitzerland.plus). swissuniversities ha realizzato study in switzerland+ per ridisegnare il profilo e la percezione delle scuole universitarie svizzere all'estero e allinearle ai moderni principi del marketing. Il progetto è stato finanziato da swissuniversities e dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).**

study in switzerland+ offre a studenti interessati e utenti informazioni complete sui programmi di studio in Svizzera nonché spunti per orientarsi tra le specificità del

*study in switzerland+: Il nuovo biglietto da visita delle scuole universitarie svizzere all'estero.*

sistema delle scuole universitarie svizzere e in generale della vita nella Confederazione elvetica. Il marchio and+, connubio di parole e immagini, suscita la curiosità dei futuri studenti ed enfatizza punti di forza specifici come la competitività sul mercato del lavoro, la qualità della ricerca scientifica e le diversità tipicamente svizzere.

A sostegno dell'attività di comunicazione, di study in switzerland+ sono stati creati anche un volantino pieghevole e stampabile nonché un video.

# 30<sup>a</sup> Conferenza dell'EAIE a Ginevra

**A settembre 2018 si è svolta a Ginevra la 30<sup>a</sup> Conferenza dell'EAIE.** L'evento, organizzato con cadenza annuale, rappresenta un punto di incontro in Europa per i professionisti che promuovono l'internazionalizzazione e la mobilità. A Ginevra i visitatori erano oltre 5700 da 95 paesi. L'organizzazione della EAIE 2018 in Svizzera ha rappresentato un'eccellente vetrina per le scuole universitarie svizzere e ha permesso di espandere ulteriormente la rete di relazioni. Soprattutto dopo la votazione del febbraio 2014, ricordare quanto le scuole universitarie svizzere siano radicate nel panorama europeo assume una valenza ancora più forte.

Le scuole universitarie svizzere hanno catalizzato l'attenzione con uno stand comune di 120 m<sup>2</sup>, frutto di una collaborazione con Presenza Svizzera, realizzato interamente in cartone riciclato per dimostrare l'impegno degli istituti

*Le scuole universitarie svizzere per una settimana al centro del mondo.*

svizzeri a favore dello sviluppo sostenibile. Il design e i messaggi chiave sono stati ripresi da [www.studyinswitzerland.plus](http://www.studyinswitzerland.plus), il nuovo sito web d'informazione per gli studenti internazionali.

Durante il ricevimento tenutosi presso il Palais des Nations, le scuole universitarie svizzere hanno dato voce chiara al proprio impegno di responsabilità verso le grandi sfide del nostro pianeta e alla propria volontà di cercare risposte tramite un approccio alla ricerca di tipo interdisciplinare.

# Informazione scientifica

**Il Regolamento organizzativo di swissuniversities prevede la possibilità di creare reti che permettano agli esperti di una determinata disciplina di avvicinarsi e di mettere a frutto l'insieme del loro know-how a favore della comunità accademica. Per questo, negli ultimi anni, nel quadro del programma «Informazione scientifica» sono state create due reti, attualmente in fase di espansione. Una è il Network ICT Services for Swiss Higher Education (NICT), che riunisce i dipartimenti d'informatica delle scuole universitarie svizzere. Approvata da swissuniversities nel 2016, questa rete raccoglie le**

*Reti che uniscono esperti delle scuole universitarie: due quelle create nell'ambito del programma «Informazione scientifica».*

vecchie strutture delle diverse tipologie di scuole universitarie (ASIUS, FID, PH-ID) e facilita lo scambio di dossier comuni.

Le biblioteche delle scuole universitarie seguono la stessa via con lo Swiss Library Network for Education and Research (SLiNER), che è stata approvata dal Comitato direttivo di swissuniversities a giugno 2018.

I lavori per la creazione di questa rete, che prenderà il posto della Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere (CBU), sono ancora in corso. Entrambe le reti sono attivamente coinvolte nel programma di swissuniversities «Informazione scientifica».

# Centro di competenza svizzero 3R (3RCC)

Nei progetti di ricerca che prevedono esperimenti sugli animali va oggi rispettato il principio delle 3R (replace, reduce e refine) sancito dalla legge sulla protezione degli animali. Gran parte dei paesi europei sono già dotati di centri di competenza 3R, la Svizzera invece ne era sinora sprovvista. Per questo, a gennaio 2016 la SEFRI e l'USAV hanno incaricato swissuniversities di elaborare un progetto per allestire un centro di competenza in Svizzera (3RCC).

Dopo un lavoro di riflessione portato avanti in collaborazione tra scuole universitarie, rappresentanti dell'industria, del governo e delle organizzazioni per la protezione

## *Attuazione delle 3R nella ricerca delle scienze della vita.*

degli animali, è stata fondata, sotto l'egida di swissuniversities, l'associazione senza scopo di lucro 3RCC con il compito di promuovere le attività di ricerca, formazione e comunicazione e quindi di facilitarne l'applicazione nel campo delle scienze della vita.

Oggi swissuniversities lavora a stretto contatto con il 3RCC, in particolare tramite il coordinatore del «Swiss Animal Facilities Network (SAFN)», membro del Comitato direttivo di swissuniversities.

# Raccomandazioni sulla flessibilizzazione degli studi e sulla frequenza a tempo parziale

**Una buona maggioranza degli studenti esercita un'attività lavorativa, molti sono attivi in associazioni o in attività politiche, culturali, sportive o ancora nel sociale.** Col crescere dell'età aumenta poi la quota di studenti con figli. Un impegno di questo tipo va accolto positivamente: contribuisce alla costruzione di una società civile dinamica e promuove lo sviluppo di competenze trasversali che a loro volta aiutano i diplomati nella ricerca di un impiego. La flessibilizzazione consente inoltre di

*La flessibilizzazione degli studi promuove la diversità e le pari opportunità.*

rispondere meglio alle specifiche esigenze degli studenti disabili o affetti da malattie croniche, facilitando la frequenza degli studi universitari.

In questa fase della vita, gli studi rappresentano una priorità e non possono essere seguiti come attività secondaria. Per tenere conto della diversità della popolazione studentesca e migliorare le pari opportunità, swissuniversities ha elaborato e pubblicato raccomandazioni in materia di flessibilizzazione degli studi e frequenza a tempo parziale.

# Rappresentanza nella politica federale

**In quanto protagoniste della società e dell'economia, le scuole universitarie vogliono far sentire la propria voce nella politica federale.** A tal fine, swissuniversities e altri attori dei settori formazione, ricerca e innovazione (FNS, accademie, Consiglio dei PF, Innosuisse) hanno unito le forze per creare la rete FUTURE. Questa rete si propone da un lato di diffondere nel Parlamento federale informazioni sul settore accademico e dall'altro di sensibilizzare i parlamentari sulle esigenze giuridiche e finanziarie delle scuole universitarie. Tra le proposte presentate dalla rete FUTURE vi è per esempio quella della pianificazione quadriennale nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione, compreso il

*La rete FUTURE è portavoce delle scuole universitarie in seno al Parlamento federale con l'obiettivo di assicurare condizioni giuridiche e finanziarie a esse favorevoli.*

relativo preventivo di spesa annuale. La rete s'impegna anche sul fronte delle proposte settoriali, come l'Open Access (introduzione nel Codice delle obbligazioni del diritto di pubblicazione secondario obbligatorio) e le leggi in materia di esperimenti sull'uomo e sugli animali. Chiaramente, tra i compiti attuali della rete FUTURE vi è anche il sostegno all'adesione della Svizzera ai programmi quadro europei in seno al Parlamento federale.

# Accoglienza di delegazioni estere

**swissuniversities** accoglie regolarmente delegazioni estere per presentare le peculiarità del sistema svizzero di ricerca e formazione e ampliare la rete dei partner delle scuole universitarie svizzere. Nel 2018 si sono svolti tre importanti incontri: a fine marzo si è fermata in Svizzera per una settimana una delegazione del «Canadian Quality Network for Universities». La visita è avvenuta a seguito della proroga di una dichiarazione congiunta del 25 gennaio 2018 a Davos finalizzata ad intensificare la collaborazione reciproca in campo scientifico, tecnologico e dell'innovazione.

Ad aprile, una delegazione di «Universities UK» (organizzazione che rappresenta gli interessi delle università britanniche) ha incontrato una delegazione di swissuniver-

*swissuniversities: la voce delle scuole  
universitarie svizzere all'estero.*

sities per discutere del futuro dei rapporti bilaterali tra la Svizzera e la Gran Bretagna dopo la Brexit.

A novembre, swissuniversities e la «China Education Association for International Exchange» hanno organizzato un forum cino-svizzero sull'innovazione e sul trasferimento di tecnologie, che ha offerto occasione per confrontarsi sulle migliori pratiche nei due Paesi.

# Un 2018 all'insegna della riorganizzazione

In occasione dell'Assemblea plenaria di inizio estate 2018, Michael O. Hengartner è stato confermato presidente di swissuniversities. Ad inizio 2019 ha pertanto intrapreso il suo secondo mandato, nel corso del quale intende proseguire sulla strada intrapresa con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cooperazione e la fiducia fra le scuole universitarie e nelle scuole universitarie. Altro obiettivo è stimolare istituti e ricercatori a far sentire ancora di più la propria voce sulla scena politica.

L'anno precedente swissuniversities aveva verificato internamente strutture, processi e tematiche. In risposta alla sua valutazione, il Comitato direttivo ha preso le decisioni del caso, poi attuate nel 2018. Sono state per esempio confermate o rilette, a seconda dei casi, le posizioni vacanti delle quattro Delegazioni: Didattica, Ricerca, Pianificazione strategica e Relazioni internazionali.

Le esperienze acquisite e i colloqui di valutazione hanno evidenziato la necessità di rivedere anche il Regolamento organizzativo di swissuniversities. Snellito e ristrutturato attorno alle principali questioni inerenti alla politica delle scuole universitarie, il Regolamento organizzativo, nella versione rivista, è stato approvato dal Consiglio delle scuole universitarie della CSSU nel novembre 2018 ed è entrato in vigore all'inizio del

2019. Parallelamente è stato introdotto un secondo livello di regolamentazione per questioni puramente operative di competenza del Comitato direttivo, che può deliberare in materia con disposizioni esecutive.

Anche il Segretariato generale è stato oggetto di una riconfigurazione organizzativa: in particolare, sono stati chiariti processi, ruoli e punti di contatto per consentire lo sfrutta-

*Rafforzare ulteriormente la fiducia nelle scuole universitarie e la cooperazione tra gli istituti.*

mento ottimale delle individualità e delle risorse professionali a disposizione. I risultati sono integrati sia nel lavoro quotidiano, che in progetti in fase di attuazione o pianificazione.

I traguardi raggiunti lo scorso anno non sarebbero stati possibili senza la costruttiva collaborazione con le nostre istituzioni partner nelle scuole universitarie, presso la Confederazione e i cantoni. Cogliamo l'occasione per ringraziarli vivamente.

# Membri

La Conferenza dei rettori è composta dalle seguenti scuole universitarie (art. 2 cpv. 2 e 4, art. 19 cpv. 2, art. 30 e art. 75 LPSU):

- **Berner Fachhochschule, BFH**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Herbert Binggeli;
- **École Polytechnique Fédérale de Lausanne, EPFL**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Martin Vetterli;
- **Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, ETH di Zurigo**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Lino Guzzella;
- **Fachhochschule Nordwestschweiz, FHNW**, rappresentata dal Presidente della Direzione Prof. Dott. Crispino Bergamaschi;
- **Fachhochschule Ostschweiz, FHO**, rappresentata dal Direttore Dott. Albin Reichlin;
- **Haute École pédagogique des cantons de Berne, du Jura et de Neuchâtel, HEP-BEJUNE**, rappresentata dal Rettore, Prof. Dott. Maxime Zuber;
- **Haute École pédagogique Fribourg, HEP-Fribourg**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Pascale Marro; rispettivamente dal Vice-Rettore ad interim Dott. Lukas Lehmann (dal 1 ottobre 2018);
- **Haute École pédagogique du Valais, HEP-Valais**, rappresentata dal Direttore Patrice Clivaz;
- **Haute École pédagogique Vaud, HEP-Vaud**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Guillaume Vanhulst;
- **Haute École Spécialisée de Suisse occidentale, HES-SO**, rappresentata dalla Rettrice Dott.ssa Luciana Vaccaro;
- **Hochschule für Heilpädagogik, HfH**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Barbara Fäh;

- **Hochschule Luzern, HSLU,**  
rappresentata dal Rettore  
Dott. Markus Hodel;
- **Kalaidos Fachhochschule  
Schweiz,**  
rappresentata dal Rettore  
Dott. Jakob Limacher;
- **Pädagogische Hochschule  
Bern, PH Bern,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Martin Schäfer;
- **Pädagogische Hochschule  
Graubünden, PH Graubünden,**  
rappresentata dal Rettore  
Dott. Gian-Paolo Curcio;
- **Pädagogische Hochschule  
Luzern, PH Luzern,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer;
- **Pädagogische Hochschule  
Schaffhausen, PH Schaff-  
hausen,**  
rappresentata dal Rettore  
Thomas Meinen;
- **Pädagogische Hochschule  
Schwyz, PH Schwyz,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Silvio Herzog;
- **Pädagogische Hochschule  
St. Gallen, PH St. Gallen,**  
rappresentata dal Rettore  
Rettore Prof. Dott. Horst  
Biedermann;
- **Pädagogische Hochschule  
Thurgau, PH Thurgau,**  
rappresentata dalla Rettrice  
Prof.ssa Dott.ssa Priska Sieber;
- **Pädagogische Hochschule  
Zug, PH Zug,**  
rappresentata dalla Rettrice  
Prof.ssa Dott.ssa Esther Kamm;
- **Pädagogische Hochschule  
Zürich, PH Zürich,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Heinz Rhyh;
- **Scuola universitaria professio-  
nale della Svizzera italiana,  
SUPSI,**  
rappresentata dal Direttore  
Prof. Franco Gervasoni;
- **Universität Basel,**  
rappresentata dalla Rettrice  
Prof.ssa Dott.ssa  
Andrea Schenker-Wicki;

- **Universität Bern,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Christian Leumann;
  - **Université de Fribourg,**  
rappresentata dalla Rettrice  
Prof.ssa Dott.ssa Astrid Epiney;
  - **Université de Genève,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Yves Flückiger;
  - **Université de Lausanne,**  
rappresentata dalla  
Rettrice Prof.ssa Dott.ssa  
Nouria Hernandez;
  - **Universität Luzern,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Bruno Staffelbach;
  - **Université de Neuchâtel,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Kilian Stoffel;
  - **Universität St. Gallen,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Dott. Thomas Bieger;
  - **Università della Svizzera  
italiana, USI,**  
rappresentata dal Rettore  
Prof. Boas Erez;
  - **Universität Zürich,**  
rappresentata dal Rettore Prof.  
Dott. Michael O. Hengartner;
  - **Zürcher Fachhochschule, ZFH,**  
rappresentata dal Rettore della  
ZHAW Prof. Dott. Jean-Marc  
Piveteau.
- Rettori e Rettrici di alte scuole pedagogiche integrate in una scuola universitaria professionale e in possesso del diritto alla denominazione di cui all'art. 29 LPSU in combinato disposto con l'art. 8 cpv. 3 Direttive per l'accREDITAMENTO, possono prendere parte all'assemblea plenaria in veste di ospiti:
- **Pädagogische Hochschule FHNW,**  
rappresentata dalla Direttrice  
Prof.ssa Dott.ssa Sabina  
Larcher Klee;
  - **SUPSI-DFA,**  
rappresentata dal  
Direttore di Dipartimento  
Dott. Alberto Piatti.

# Comitato direttivo

Il Comitato direttivo della Conferenza dei rettori è formato da: il Presidente, i Presidenti delle tre Camere in veste di Vicepresidenti ex officio e un ulteriore membro di ogni Camera eletto per un mandato triennale dall'Assemblea plenaria su proposta della Camera. La Segretaria generale prende parte alle sedute con voto consultivo. Il Comitato direttivo si riunisce in almeno cinque sedute l'anno.

- **Prof. Dott. Michael O. Hengartner**, Rettore dell'Università di Zurigo, presidente swiss-universities
- **Prof. Dott. Crispino Bergamaschi**, Presidente della direzione della FHNW, Presidente della Camera delle scuole universitarie professionali, Vicepresidente ex officio
- **Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer**, Rettore della ASP di Lucerna, Presidente della Camera delle alte scuole pedagogiche, Vicepresidente ex officio
- **Prof. Dott. Thomas Bieger**, Rettore dell'Università di San Gallo, Presidente della Camera delle scuole universitarie, Vicepresidente ex officio
- **Patrice Clivaz**, Direttore dell'ASP di Vallese, Vicepresidente della Camera delle alte scuole pedagogiche
- **Prof. Franco Gervasoni**, Direttore della SUPSI, Vicepresidente della Camera delle scuole universitarie professionali
- **Prof.ssa Dott.ssa Astrid Epiney**, Rettrice Université de Fribourg, Vicepresidentessa della Camera delle scuole universitarie
- **Dott. Martina Weiss**, Segretaria generale di swissuniversities (con voto consultivo)

# Bilancio

Bilancio al 31 dicembre (in franchi svizzeri)

## Attivi

<b>Attivo circolante</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Liquidità	8 498 331	6 557 742
Debiti per forniture e prestazioni	2 529 268	4 811 265
Ratei e risconti attivi	386 732	709 536
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11 414 331</b>	<b>12 078 543</b>

## Attivo fisso

Immobilizzazioni finanziarie	40 040	40 040
Impianti mobiliari	109 691	116 416
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>149 731</b>	<b>156 456</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>11 564 062</b>	<b>12 234 999</b>

## Passivi

### Capitale di terzi a breve termine

Debiti per forniture e prestazioni	237 451	276 532
Debiti onerosi a breve termine	1 423 870	1 250 330
Altri debiti a breve termine	40 378	27 096
Ratei e risconti passivi	3 387 544	6 253 813
<b>Totale capitale di terzi a breve termine</b>	<b>5 089 243</b>	<b>7 807 771</b>

### Capitale di terzi a lungo termine

Altri debiti a lungo termine	4 317 928	2 369 633
Accantonamenti a lungo termine	275 113	250 334
<b>Totale capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>4 593 041</b>	<b>2 619 967</b>
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>9 682 284</b>	<b>10 427 738</b>

### Capitale proprio

Riserve	1 429 476	1 429 475
Riporto utili (riporto perdite)	377 786	252 748
Utile annuo (perdita annua)	74 516	125 038
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>1 881 777</b>	<b>1 807 261</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>11 564 062</b>	<b>12 234 999</b>

# Conto economico

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre (in franchi svizzeri)

	2018	2017
Quote membri	2 966 866	2 542 291
Contributi dei membri per progetti	17 454	172 021
Contributi Confederazione secondo LPSU	1 494 856	1 332 822
Rimborso contributi Confederazione secondo LPSU	-181 530	-226 301
Contributi progetti UE	10 934	6 953
Contributi Confederazione mandati	785 332	600 668
Rimborso contributi Confederazione mandati	-144 828	-43 182
Contributi vincolati a progetti della Confederazione	1 839 334	1 887 318
Rimborso contributi vincolati a progetti della Confederazione	0	-95 651
Contributi altri progetti Confederazione	50 000	384 183
Rimborsi altri progetti Confederazione	0	-64 793
Contributi Cantoni secondo LPSU	1 494 856	1 332 823
Rimborso contributi Cantoni secondo LPSU	-181 530	-226 301
Contributi cantoni mandati/decisioni	343 422	595 700
Diritti EMS	654 192	814 579
Diritti EMS anni precedenti	129 659	0
Contributi di terzi	150 311	260 991
Ricavi da accantonamenti e riserve	213 576	352 607
<b>Ricavi dell'esercizio</b>	<b>9 642 904</b>	<b>9 626 728</b>

Versamenti progetto Cotutelles	-63 184	-194 002
Liquidazione debito a lungo termine Cotutelles	63 184	194 002
Versamenti progetti TPC-P4	0	15 161
Liquidazione debito a lungo termine TPC-P4	0	-15 161
Versamenti progetti P-1 Consiglio dei PF	0	38 064
Liquidazione debito a lungo termine P-1 Consiglio dei PF	0	-38 064
Versamenti progetti P-1 SEFRI	0	1 276 072
Liquidazione debito a lungo termine P-1 SEFRI	0	-1 276 072
Versamenti progetti P-3 Progetto Mesurer	0	176 854
Liquidazione debito a lungo termine P-3 Progetto Mesurer	0	-176 854
Versamento progetti P-2 Informazione Scientifica	-71 280	-4 241 943
Liquidazione debito a lungo termine P-2 Informazione Scientifica	71 788	4 180 936
Versamenti progetti Attuazione e Coordinamento	0	80 902
Liquidazione debito a lungo termine Attuazione e Coordinamento	0	-80 902
Versamento progetti Progetti Comuni	0	16 907
Liquidazione debito a lungo termine Progetti Comuni	0	-16 907
Versamento progetti P1 TP1 Dottorati HEU in corso	-4 964 128	-2 968 893
Liquidazione debito a lungo termine P1 TP1 Dottorati HEU in corso	4 964 755	2 969 672
Versamento progetti P7 Moduli A Piani d'azione	-2 121 009	-1 633 392
Liquidazione debito a lungo termine P7 Moduli A Piani d'azione	2 121 330	1 634 280
Versamento progetti P11 Progetti pilota	-1 646 879	-769 000

Liquidazione debito a lungo termine P11 Progetti pilota	1 647 323	769 202
Versamento progetti SUDAC	-767 839	-224 925
Liquidazione debito a lungo termine SUDAC	770 297	226 138
Versamento progetti P9 TP1 Didattica della disciplina	-2 372 300	-2 131 060
Liquidazione debito a lungo termine P9 TP1 Didattica della disciplina	2 372 959	2 131 750
Versamento progetti P9 TP2 Didattica della disciplina	-2 937 940	-2 639 186
Liquidazione debito a lungo termine P9 TP2 Didattica della disciplina	2 938 728	2 639 879
Versamento progetti TP1 Dottorati HEU nuovi	-1 424 523	-1 419 758
Liquidazione debito a lungo termine TP1 Dottorati HEU nuovi	1 424 745	1 420 130
Versamento progetti P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	-1 328 185	-364 113
Liquidazione debito a lungo termine P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	1 328 577	365 489
Versamento progetti P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	-540 850	-275 190
Liquidazione debito a lungo term. P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	540 968	275 320
Versamento progetti P7 Cooperazione moduli B	-741 257	0
Liquidazione debito a lungo termine P7 Cooperazione moduli B	741 478	0
Versamento progetti P5	-4 107 454	-3 693 722
Liquidazione debito a lungo termine P5	4 116 388	3 700 161
	15 692	-48 225
Stipendi	-4 839 985	-4 580 631
Onorari esperti	-254 806	-269 578

Costi delle assicurazioni sociali	-1 014 357	-995 590
Altri costi per il personale	-154 051	-130 479
Costi per il personale	-6 263 199	-5 976 278
Costi per l'uso di locali	-428 501	-423 828
Manutenzione, riparazioni, costi leasing	-14 919	-15 969
Servizi di terzi	-1 599 337	-1 994 780
Assicurazioni cose, contributi	-6 840	-6 764
Costi energetici e di smaltimento	-15 431	-15 980
Costi amministrativi	-382 646	-220 179
Biblioteca	-6 008	-6 036
Costi per l'informatica	-170 244	-132 693
Costi pubblicitari	-444 477	-364 156
Altri costi di esercizio	-193 916	-235 054
Spese finanziarie	-23 943	-30 834
Ricavi finanziari	2 610	3
Ammortamenti macchine e apparecchiature	-32 465	-26 376
Ammortamenti mobili e attrezzature per ufficio	-7 652	-6 687
Costi di esercizio diversi	-3 323 769	-3 479 333
Utile aperiodico	6 650	3 848
Risultato/costi fuori esercizio	1 040	954
Costo aperiodico	-4 803	-2 656
Risultato straordinario/costi straordinari	2 888	2 146
Utile (perdita) d'esercizio	74 516	125 038



# Allegato

## 1. Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del Conto annuale

Il presente conto annuale di swissuniversities, Berna, è stato predisposto in conformità alle prescrizioni della legge svizzera, in particolare degli articoli del Codice delle obbligazioni concernenti la contabilità commerciale e la presentazione dei conti (articoli 957-962).

### **Nell'allestimento del conto annuale sono stati applicati i seguenti principi**

La presentazione dei conti richiede, da parte del Segretariato generale, la formulazione di valutazioni e giudizi che potrebbero influire sul valore dei beni e dei debiti, nonché degli impegni condizionali, iscritti a bilancio al momento della redazione di quest'ultimo, ma anche sui costi e sui ricavi del periodo in esame. Il Segretariato generale decide a propria discrezione in merito all'utilizzo degli spazi d'azione concessi dalla legge per le valutazioni e l'allestimento del bilancio. In tale contesto, per il bene dell'associazione e in nome del principio di cautela si può procedere ad ammortamenti e rettifiche di valore e alla costituzione di riserve in misura superiore a quanto necessario per una gestione razionale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate direttamente, secondo il metodo lineare. A discrezione del Segretariato generale si possono eventualmente effettuare ammortamenti immediati nella misura consentita dalle norme fiscali.

Per il calcolo delle quote di ammortamento si applicano le durate di utilizzazione e i metodi sotto indicati:

Tipo di immobilizzazioni materiali	Durata di util.	Metodo
Arredi	10 anni	10% lineare
Hardware server	5 anni	20% lineare
Hardware posto di lavoro	4 anni	25% lineare

## Rilevamento della cifra d'affari

Per il rilevamento della cifra d'affari è determinante la data del documento giustificativo.

## Poste in valuta estera

Le poste in valuta estera sono convertite in CHF ai seguenti cambi:

Valuta estera	Conto economico		Bilancio	
	2018	2017	2018	2017
Euro	1.127	1.17	1.127	1.17

I corsi di cambio sopra riportati si intendono riferiti alla data di chiusura del bilancio, cioè il 31 dicembre. I corsi di cambio relativi alle transazioni inferiori all'anno e al conto economico sono invece quelli medi riferiti all'esercizio finanziario.

## Chiave di ripartizione finanziamento LPSU/contributi dei membri

La ripartizione dei costi relativi alla conferenza dei rettori è disciplinata come segue nell'art. 5 cpv. 1 e 2 del Regolamento di organizzazione di swissuniversities:

«1. I costi dei compiti assegnati alla Conferenza dei rettori da LPSU e ConSU vengono assunti per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni (art. 8 cpv. 1 lett. a ConSU) secondo le modalità definite nel Concordato sulle scuole universitarie (art. 8 cpv. 3 lett. a).»

«2. I costi di altri compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri sono coperti con i contributi dei membri o con altri mezzi.»

Non sempre è possibile (e/o sensato) individuare con esattezza i compiti assegnati a swissuniversities in base alla LPSU e alla ConSU (art. 5 cpv. 1 Oreg-RK) e i compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri (art. 5. cpv. 2 Oreg-RK). Di conseguenza è necessaria, per tali costi, una chiave di finanziamento a forfait, chiave che per il 2015 è stata stabilita dal Segretariato generale.

## 2. Informazioni e spiegazioni inerenti a poste del Bilancio e del Conto economico

<b>Crediti da forniture e prestazioni</b>	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>
verso terzi	2 529 268	4 811 265
<b>Totale crediti da forniture e prestazioni</b>	<b>2 529 268</b>	<b>4 811 265</b>

<b>Debiti da forniture e prestazioni</b>		
verso terzi	237 451	264 032
Conto di giro e conto di attesa	0	12 500
<b>Totale debiti da forniture e prestazioni</b>	<b>237 451</b>	<b>276 532</b>

<b>Debiti onerosi a breve termine</b>		
verso la Confederazione	336 625	342 198
verso SU Cantoni	1 087 245	908 132
<b>Totale debiti onerosi a breve termine</b>	<b>1 423 870</b>	<b>1 250 330</b>

<b>Altri debiti a lungo termine</b>	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>
Cotutelles	83 816	64 998
P1 TP 1 Dottorati in corso HEU	38 594	0
P5	2 769 715	1 149 839
P7 Moduli 1 Piani d'azione	3 680	115 720
P11 Progetti pilota	2 305	0
SUDAC	741 429	273 862
P9 TP1 Didattica disciplinare	3 840	0
P9 TP2 Didattica disciplinare	3 416	0
TP1 Nuovi dottorati HEU	39 405	0
P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	38 783	322 311
TPC - P4	0	15 215
P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	39 697	14 626
P7 Cooperazione moduli B	53 052	0
Informazione scientifica P-2	500 196	308 870
Attuazione e Coordinamento	0	80 974
Progetti comuni	0	23 218
<b>Totale altri debiti a lungo termine <sup>1)</sup></b>	<b>4 317 928</b>	<b>2 369 633</b>

<sup>1)</sup> V. voce 6 «Importo totale degli attivi utilizzati per garantire debiti propri».

<b>Accantonamenti</b>	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>
Accantonamento ENIC (controversia giudiziaria) <sup>2)</sup>	55 113	55 113
Accantonamento EMS	0	64 220
Accantonamento <sup>3)</sup>	220 000	131 000
<b>Totale accantonamenti a lungo termine</b>	<b>275 113</b>	<b>250 334</b>

<sup>2)</sup> Nel quadro della propria attività, swissuniversities è coinvolta in una controversia giudiziaria. Sebbene al momento non se ne possa predire esattamente l'esito, swissuniversities presume che non vi saranno ripercussioni negative significative sull'attività dell'associazione e sulla situazione finanziaria. Gli esborsi attesi sono coperti da accantonamenti adeguati.

<sup>3)</sup> I collaboratori di swissuniversities sottostanno al diritto del personale federale e beneficiano di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Esistono da 12 a 15 posti a tempo pieno legati a programmi finanziati per periodi di tempo limitati che potrebbero improvvisamente venire ridotti o sospesi. Nel caso in cui una tale eventualità dovesse verificarsi, swissuniversities si troverebbe a dover finanziare un piano sociale. Secondo il principio di cautela, da fine 2018 sono stati costituiti accantonamenti per coprire circa un terzo di questo rischio (200 000 franchi).

### 3. Numero di dipendenti

Numero di posti di lavoro a tempo pieno (media annua)	< 50	< 50
--	------	------

### 4. Contratti di leasing non iscritti a bilancio

	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>
Contratti di leasing non iscritti a bilancio di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	29 203	41 453
Contratti di locazione a lungo termine di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	2 049 853	596 298

Nell'autunno 2018 è stata esercitata l'opzione di proroga del contratto di locazione per ulteriori cinque anni a partire dal 2019.

## 5. Debiti verso istituti di previdenza

	31.12.18	31.12.17
Debiti verso istituti di previdenza	0	0

## 6. Importo totale degli attivi utilizzati per garantire debiti propri, come pure degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Attivi sotto riserva di proprietà (conti fiduciari)	4 317 928	2 369 633
---	-----------	-----------

## 7. Impegni condizionali

A fine 2018 non sussistevano impegni condizionali.

## 8. Spiegazioni inerenti a poste del conto economico straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili

Costo aperiodico:		
Varie poste irrilevanti	-4 803	-2 656
Totale spese straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili	-4 803	-2 656
Ricavo aperiodico:		
ridistribuzione della tassa sul CO <sub>2</sub>	6 650	3 523
Varie poste irrilevanti	0	326
Totale ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	6 650	3 849
Totale poste straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili	1 848	1 193

## 9. Variazioni del capitale proprio

Capitale proprio prima dell'approvazione del Conto annuale 2018 da parte dell'Assemblea plenaria:

	31.12.18	31.12.17
Riserve Camera ASP	313 923	313 923
Riserve Camera SUP	183 201	183 201
Riserve Camera UNI	582 352	582 352
Riserve generali SWU	350 000	350 000
Riporto utili	377 787	252 748
Utile annuo	74 516	125 038
<b>Totale</b>	<b>1 881 778</b>	<b>1 807 262</b>

Nel 2018 per i progetti della Camera delle ASP sono stati spesi 13110.15 franchi. L'importo è stato imputato al risultato del 2018. Verrà chiesto all'Assemblea plenaria di ridurre di questo importo la riserva della Camera delle ASP e di accreditare lo stesso importo sulla riserva generale SWU.

Capitale proprio dopo la delibera dell'Assemblea plenaria (in caso di accettazione della proposta):

	31.12.18
Riserve Camera ASP	300 812
Riserve Camera SUP	183 201
Riserve Camera UNI	582 352
Riserve generali SWU	363 110
Riporto utili	377 787
Utile annuo	74 516
<b>Totale</b>	<b>1 881 778</b>

## **10. Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio**

Dopo la data di chiusura del bilancio e fino all'approvazione del Conto annuale da parte dell'Assemblea plenaria non si sono verificati eventi tali da esercitare un influsso sostanziale sul Conto annuale 2018 e da dovere di conseguenza essere resi noti in questa sede.

# Proposta del Comitato direttivo circa l'impiego dell'utile derivante dal bilancio<sup>1)</sup>

A disposizione dell'Assemblea plenaria	2018	2017
Riporto utili	377 786	860 848
Riserve/impiego	0	-608 100
Utile annuo	74 516	125 038
Utile derivante dal bilancio	452 302	377 786
<b>Totale a disposizione dell'Assemblea plenaria</b>	<b>452 302</b>	<b>377 786</b>

<sup>1)</sup> Poiché nel 2018 è stato adottato un nuovo metodo di regolamentazione delle riserve, i dati dei due esercizi non sono confrontabili.

## Proposta del Comitato

Utile derivante dal bilancio	452 302	377 786
<b>Riporto sul nuovo Conto</b>	<b>452 302</b>	<b>377 786</b>

# Contatti

**Dott.ssa Martina Weiss,**  
segretaria generale  
031 335 07 68

**Dott.ssa Andrea Aeberhard,**  
responsabile della Camera  
delle scuole universitarie  
professionali  
031 335 07 31

**Dott. François Grandjean,**  
responsabile della Camera  
delle scuole universitarie  
031 335 07 69

**Dott.ssa Andrea Hungerbühler,**  
responsabile della Camera  
delle alte scuole pedagogiche  
031 335 07 59

**Dott.ssa Anne Crausaz Esseiva,**  
responsabile del settore  
Ricerca e sviluppo  
031 335 07 36

**Dott.ssa Sabine Felder,**  
supplenza segretaria  
generale/responsabile del  
settore Insegnamento  
031 335 07 39

**Dott. Axel Marion,**  
responsabile del settore  
Politica universitaria  
031 335 07 72

**Aude Pacton,**  
responsabile del settore  
Relazioni internazionali  
031 335 07 56

**Josefa Haas,**  
responsabile Comunicazione  
031 335 07 34

**Karin Hotti,**  
responsabile Finanza/  
Infrastruttura  
031 335 07 47

**Barbara Jgushia,**  
responsabile Human Resources  
031 335 07 49

**Dietrich Lindemann,**  
responsabile Informatica/  
Controlling  
031 335 07 51

**E-mail:**  
nome.cognome@  
swissuniversities.ch

swissuniversities  
Effingerstrasse 15  
Casella postale  
3001 Berna

Segretariato generale  
T +41 31 335 07 40  
[www.swissuniversities.ch](http://www.swissuniversities.ch)

# swissuniversities in breve

Associazione

---

Conferenza dei rettori delle scuole  
universitarie svizzere

---

Primo anno di attività

**2015**

---

Numero di membri

**34** membri

**12** scuole universitarie,  
**8** scuole universitarie professionali e  
**14** alte scuole pedagogiche

---

Numero di studenti 2018/2019\*

Studenti presso le università

Scuole universitarie: **150 268**

Scuole universitarie professionali: **78 477**

Alte scuole pedagogiche: **20 372**

**Totale 249 117**

---

Posti di lavoro a tempo pieno\*

**59 862**

---

Collaboratori presso il Segretariato

Il Segretariato generale ha

**48** collaboratori

(su 39.1 posti di lavoro a tempo pieno)

*\*Ufficio federale di statistica, marzo 2019  
Tutti gli altri dati per 31.12.2018*

swissuniversities  
Effingerstrasse 15  
Casella postale  
3001 Bern

Segretariato generale  
T +41 31 335 07 40  
[www.swissuniversities.ch](http://www.swissuniversities.ch)